



## La sicurezza partecipata per la protezione delle strutture delle energie per la mobilità

Donatella Giacobetti  
Unione Energie per la mobilità

Roma, 20 giugno 2024

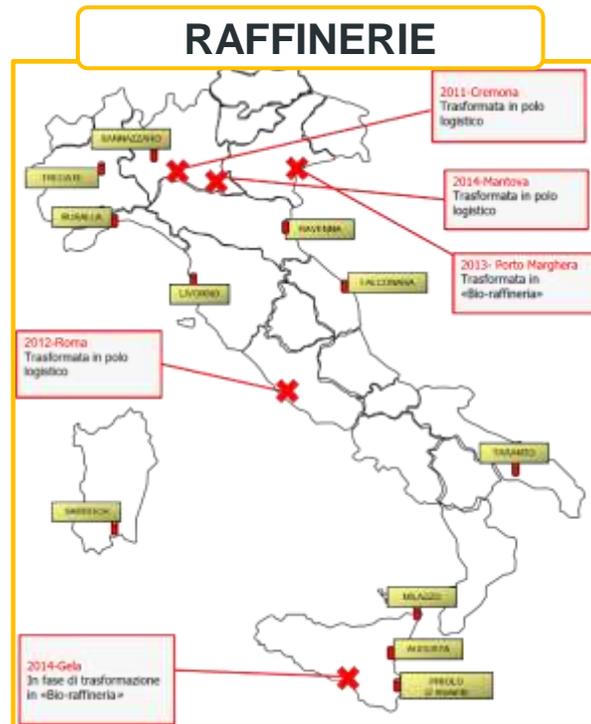
- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da Unem
- Cybersecurity



- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da Unem
- Cybersecurity



- La logistica primaria è assicurata da raffinerie, depositi, punti di vendita e da una rete di oleodotti.
- In Italia sono presenti 13 raffinerie di cui 2 bioraffinerie.
- L'Italia è l'unico grande Paese europeo ad essere autosufficiente per i prodotti finiti.



# La rete degli oleodotti: descrizione e strategicità



- ❑ Gli oleodotti sono una parte integrante del sistema logistico italiano e assolvono un ruolo essenziale per il trasporto di greggio e dei prodotti petroliferi, garantendo la movimentazione di quantitativi elevati, anche su distanze molto lunghe, abbattendo le emissioni inquinanti e i rischi derivanti dal trasporto stradale. Si tratta di oleodotti terrestri che si diramano al di fuori del sedime impiantistico di raffinerie e depositi.
- ❑ Le aziende associate ad Unem operano con 2690 Km di oleodotti (1833 Km per i prodotti finiti, 857 Km per il greggio).
- ❑ Gli oleodotti si trovano nel Nord (Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto) e nel Centro Italia (Toscana, Lazio, Campania). *In evidenza in cartina le aree di maggior concentrazione di oleodotti di prodotti finiti, oggetto principale degli attacchi criminali.*
- ❑ Gli oleodotti italiani rappresentano circa il 7% della rete europea (quasi 38mila km).



## I furti di prodotto con gli attacchi agli oleodotti:

- Fenomeno esploso nel 2015.
- Prodotti maggiormente sottratti sono gasolio, facilmente collocabili nel mercato del contrabbando, e jet fuel ma ci sono casi anche di benzina e greggio.
- Cause dello sviluppo dei furti:
  - sono molto «remunerativi», anche per l'alta componente fiscale evasa dei prodotti finiti;
  - manca una normativa repressiva specifica;
  - l'orogenesi del territorio italiano e la necessità di segnalare i tracciati per motivi di sicurezza agevola le condizioni del furto (generalmente di notte e in zone non abitate).



- Rischio per la **pubblica incolumità** trattandosi di sostanze altamente infiammabili.
- Possibile interruzione di pubblico servizio.
- Impatto sulle matrici ambientali (acqua e suolo e sottosuolo)



## Interventi di Unem/Associate

- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno
- Applicazione da parte dei singoli gestori di oleodotti delle migliori combinazioni di misure di prevenzione e contrasto, differenziate per installazione e contesto geografico
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili
- Richiesta di inasprimento dell'apparato sanzionatorio



- Riduzione del foro d'innesto che rende più difficile individuare la perdita di portata della tubazione e di conseguenza il furto.
- Aumento della distanza tra il punto di prelievo e il punto di raccolta del prodotto (rinvenuto anche ad 1 km dal tracciato dell'oleodotto).
- Utilizzo di capannoni abbandonati in zone isolate e allestimento di stoccaggi clandestini.



**SAO**

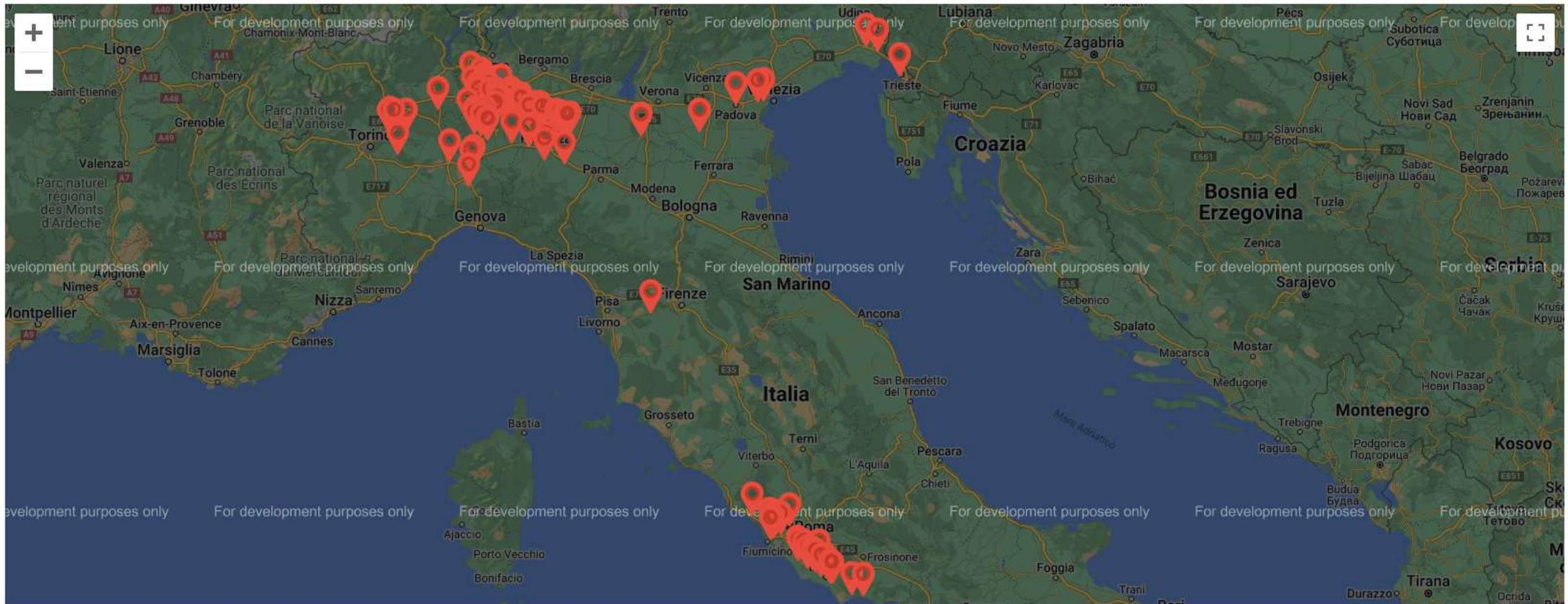
SEGNALAZIONE ATTACCHI OLEODOTTI

EFFRAZIONI E FURTI

SEGNALA

LOGOUT

## Effrazioni e furti



## Interventi delle Istituzioni

- Istituzione di un tavolo ad hoc sugli oleodotti, presso la Direzione Centrale di Polizia Criminale, Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia, Vigili del Fuoco e con unem/gestori di oleodotti per il coordinamento di informazioni/iniziativa di prevenzione/contrasto tra cui:
  - ✓ Circolari (luglio 2016, gennaio 2018)
  - ✓ Interventi sul territorio
  - ✓ Incontri di confronto e coordinamento presso le Prefetture colpite dal fenomeno, delle Forze di Polizia e dei VVF e Unem/Aziende

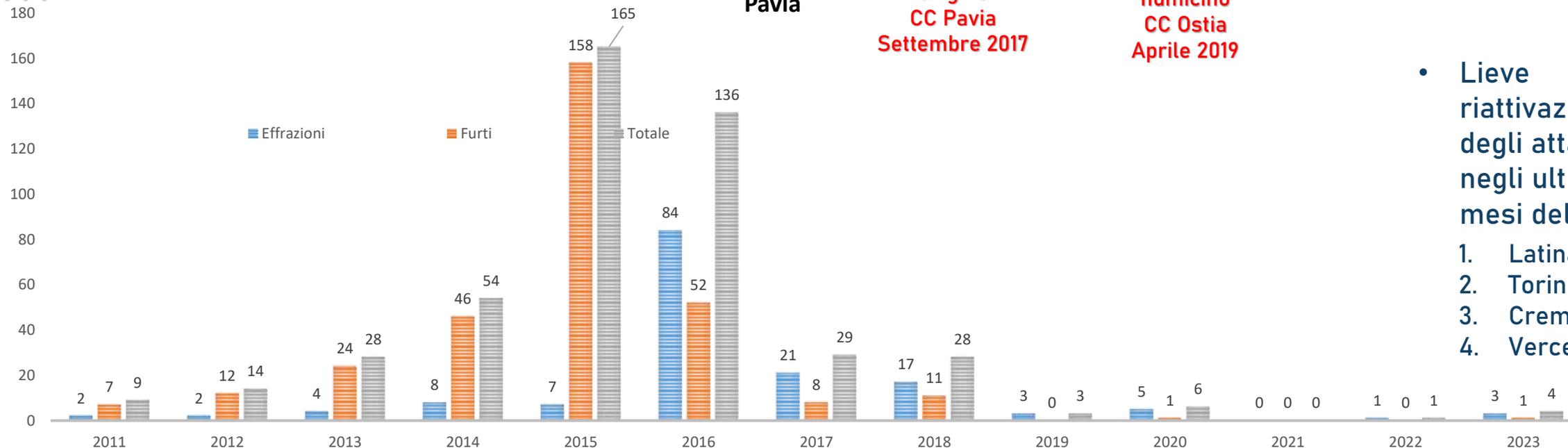


# Serie storica e azioni in campo

**DCPC**

**Acronimi**  
 DCPC: Direzione Centrale di Polizia criminale – Dip. Pub. Sicurezza Ministero Interno  
 CPOSP: Comitato provinciale Ordine e Sicurezza pubblica  
 FFP: Forze di polizia (Arma, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria)

**FFP**



**Circolare 26 luglio 2016**

**Incontro CPOSP Milano con Pref. Lodi e Pavia**

**Circolare 29 gennaio 2018**

**Operazione enigma CC Pavia Settembre 2017**

**Arresto banda fiumicino CC Ostia Aprile 2019**

- Lieve riattivazione degli attacchi negli ultimi mesi del 2023:

1. Latina
2. Torino
3. Cremona
4. Vercelli

**Progetto tutela degli oleodotti (2015)**

**7 Corsi di aggiornamento per FFP**  
 3 nel 2018  
 2 nel 2019  
 2 nel 2021

Fonte: Dati in tempo reale da portale SAO



- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da Unem
- Cybersecurity



- Scopo del progetto (2019): portare il fenomeno di criticità di sicurezza della rete carburanti all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia rappresentandone le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo.
- Iniziativa che si inserisce nella collaborazione strutturata con Ministero Interno (Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale) sulla prevenzione e il contrasto dei reati in danno degli oleodotti e degli impianti di distribuzione di carburanti.



# Attacchi ai PPV: rapine e furti

- Nel corso degli ultimi anni, e si è registrato un crescente numero di atti illeciti contro la rete carburanti. Il fenomeno ha riguardato le rapine, furti di prodotti petroliferi e di **contante**.
- Sulla base dell'analisi dell'impatto di ciascuna tipologia di atto criminoso sulla sicurezza, sulla tutela dell'ambiente e sulle attrezzature, nonché della valutazione della frequenza di accadimento di ciascun atto, si è proceduto ad una puntuale analisi di rischio, i cui risultati sono sintetizzati nella matrice
- La matrice permette una valutazione del tipo di rischio in funzione del tipo di azione subita.
- La valutazione sulla base di frequenza e dannosità permette di evidenziare come le rapine a mano armata durante l'orario di apertura e gli attacchi agli accettatori di banconote siano i fenomeni a maggior rischio
- Scongiurare tali fenomeni è prioritario per la tutela delle persone che lavorano e per i clienti che si riforniscono nel punto vendita.

Reato	Dannosità complessiva	Gravità conseguenze			Frequenza
		Incolunità gestori /clienti	Perdite economiche	Incendio/ esplosione/ danno ambientale	
Rapina a mano armata durante orario apertura <b>A</b>	MOLTO ALTA	MOLTO ALTA	ALTO	BASSO	MEDIA
Rapina a mano armata durante trasporto incasso <b>B</b>	MOLTO ALTA	MOLTO ALTA	ALTO	BASSO	BASSA
Attacco accettatori banconote <b>C</b>	MOLTO ALTA	MEDIO	ALTO	MEDIO/ALTO	MOLTO ALTA
Furto prodotti petroliferi/non oil (tabacchi) in orari di chiusura <b>D</b>	BASSA	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSA



- Dimensionamento e conoscenza del fenomeno e confronto con altri settori esposti
- Adozione di misure di mitigazione di tipo:
  - ✓ tecnologico, volte ad aumentare la resistenza degli accettatori e la pronta attivazione dei sistemi di allarme aggiuntivi;
  - ✓ gestionale/comportamentale per aumentare la cultura della security tra gli operatori p.v. e promuovere procedure per la riduzione del contante presente sia in cassa che nel terminale di piazzale.
- Collaborazione per centralizzare tutte le informazioni disponibili

 unione petrolieri

---

PROGETTO

Punti Vendita SICURI

---

(Maggio 2019)



## Rapine

- Prevalentemente tipo “mordi e fuggi” (hit and run), in cui il rapinatore si avvicina al gestore, o presso il punto vendita o più raramente durante il trasporto del contante in banca, facendosi consegnare il denaro sotto la minaccia di un’arma;
- la durata delle rapine è di pochi minuti (da uno a tre);
- le rapine si concentrano nella fascia oraria compresa tra le 17 e le 19 e comunque vicino all’orario di chiusura del punto vendita che rappresenta l’orario con maggior accumulo di denaro;
- le armi utilizzate sono prevalentemente armi da taglio, anche se sono stati segnalati diversi casi di rapine con armi da fuoco.



### **Furti - attacchi agli accettatori di banconote (cd. OPT Outdoor Payment Terminal)**

- Cause: appetibilità OPT dovuta alla loro operatività h24, con ampie fasce orarie non presidiate (in particolare nei giorni festivi), alla localizzazione periferica o in aree isolate, all'alta redditività per singolo attacco con disponibilità immediata di contante anonimo.
- Avvengono generalmente al termine del fine settimana e nelle ore notturne, cioè nelle fasce temporali in cui vi è maggiore disponibilità di contante (tra le ore 23 e le 2) e minor presenza di clienti.
- Evoluzione del modus operandi: gli attacchi con abbattimento o sradicamento del terminale, fino a pochi anni fa di gran lunga prevalenti, sono stati affiancati, a partire dal 2016, dagli attacchi tramite taglio/smontaggio del lettore di banconote e successiva aspirazione/cattura delle banconote contenute all'interno del terminale. In alcuni casi si è usato l'esplosivo.



# Furti OPT PPV – distribuzione territoriale dati 2023

## Furti agli accettatori di banconote

Indice di Rischio 2023= 1,1



Indice di rischio (IR) : attacchi ogni 100 impianti

Regioni	IR	N
PIEMONTE	0,57	4
LIGURIA	-	
LOMBARDIA	0,73	9
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-
FRIULI V. G.	0,44	1
VENETO	0,14	1
EMILIA ROMAGNA	0,91	6
TOSCANA	0,31	2
MARCHE	-	-
UMBRIA	-	-
<b>LAZIO</b>	<b>2,31</b>	<b>18</b>
MOLISE	-	-
ABRUZZO	-	-
CAMPANIA	0,64	3
<b>PUGLIA</b>	<b>6,09</b>	<b>33</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>10,67</b>	<b>8</b>
CALABRIA	0,93	3
SICILIA	0,72	5
SARDEGNA	0,59	2
<b>TOTALE</b>	<b>1,1</b>	<b>95</b>



- Attivazione della Direzione Centrale di Polizia Criminale (Servizio di Analisi Criminale), Dip. Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno con le Forze di Polizia per il coordinamento di informazioni/iniziative di prevenzione/contrasto che ha portato a:
  - ✓ Circolari 3 luglio 2019, 17 dicembre 2020 e 2 marzo 2021 dedicate ai reati predatori ai danni dei PPV
  - ✓ Interventi sul territorio nei Comitati provinciali di ordine e sicurezza pubblica
  - ✓ Tavoli tecnici mirati presso prefetture/questure
  - ✓ Iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la "sicurezza partecipata" mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile in termini di monitoraggio eventi e di modalità.





Modema Commissariato PS Online PON Legalità 112NUE

POLIZIA DI STATO

CHI SIAMO DOVE SIAMO AREA STAMPA MULTIMEDIA BANCHE DATI SCRIVICI

## EMERGENZA CORONAVIRUS

Tutto ciò che devi s

Ufficio stampa Archivio notizie

- Archivio comunicati stampa
- Archivio notizie
  - In evidenza
- RSS
- Dati sulla sicurezza
- Rassegna stampa
- Libri

### Pordenone: presa la banda dei distributori

CONDIVIDI



La **Squadra mobile** di Pordenone ha individuato e arrestato i componenti di una banda specializzata in assalti con le ruspe a distributori di carburante nelle aree di servizio del Nord Italia.

L'operazione di Polizia portata a termine questa mattina è stata coordinata dal Servizio centrale operativo (Sco) e dal Servizio cooperazione internazionale di Polizia (Scip) e ha interessato l'esecuzione di un mandato di arresto europeo nei confronti di 4 persone di nazionalità rumena.

Due sono stati arrestati in Romania e uno a Trieste mentre il quarto è deceduto lo scorso aprile a Gorizia durante un inseguimento con le Forze dell'ordine, dopo aver rubato un'auto.

Tra gennaio e aprile di quest'anno la banda aveva messo a segno numerosi colpi in diverse province del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

L'indagine metteva in evidenza come gli assalti venissero commessi in serie, con schemi e modalità ben consolidati e collaudati; avvenivano soprattutto nelle ore serali e notturne con delle ruspe con cui asportavano le colonnine self-service contenenti il denaro contante all'interno.

Oltre al furto, l'azione provocava danni anche alla struttura per cui i gestori erano costretti a bloccare l'attività per diversi giorni fino al ripristino degli impianti di erogazione del carburante.

È emerso che il gruppo criminale arrivava in Italia prevalentemente nei fine settimana dalla Romania, individuava l'obiettivo da colpire, e dopo aver rubato ruspe e mezzi necessari sul posto metteva a segno il colpo.

Gli uffici investigativi interessati nell'indagine, attraverso il collaterale organo della Polizia rumena, hanno localizzato gli indagati arrestandoli.

Sono in corso ulteriori accertamenti e riscontri per determinare la responsabilità dei numerosi episodi simili avvenuti anche nelle province del Centro Italia ed in altre del Nord.

Olivia Petillo

12/05/2021



**Scopo del progetto** (2020): una guida di immediata consultazione per il gestore del punto vendita carburanti, con alcuni consigli e suggerimenti su come comportarsi e cosa fare in caso di rapina.

Il comportamento umano è fondamentale per la sicurezza e per integrare le misure di difesa attiva e passiva già predisposte.

Ulteriore iniziativa di informazione/formazione per promuovere la **sicurezza partecipata** tra ABI/Ossif, Ministero dell'Interno - Direzione Centrale di Polizia Criminale e unem, con la collaborazione delle Associazioni dei gestori (FAIB Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcomercio)



ABI  
OSSIF

up unione petrolifera



In collaborazione con

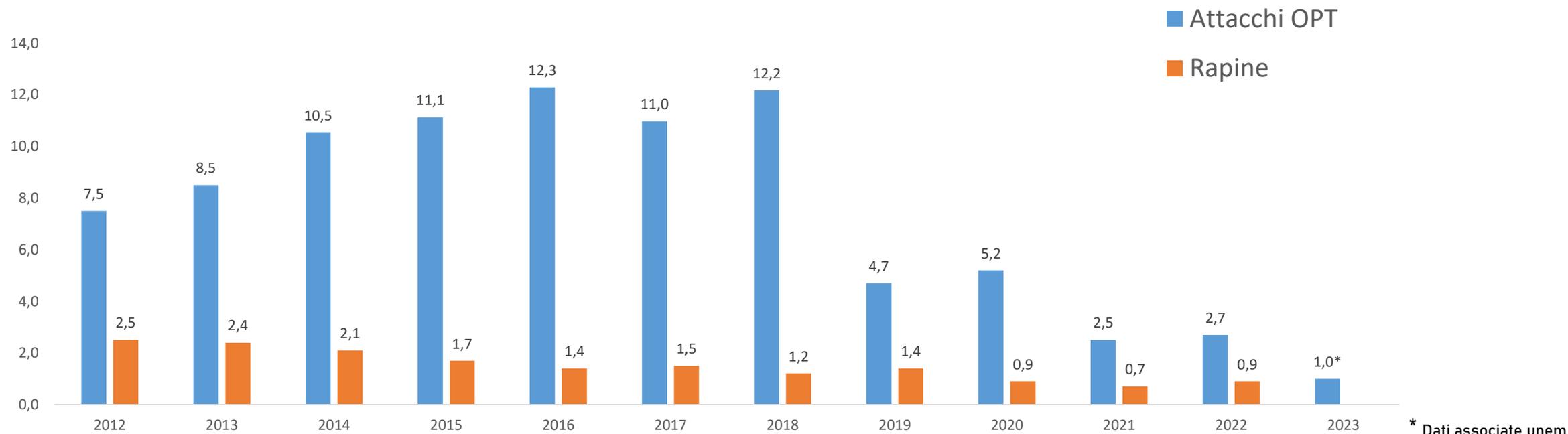
FAIB

fegica

FIGISC



# Evoluzione attacchi agli OPT dei PPV carburanti



Fonte: Dati rapporto ossif



Standard tecnici di security con Acism

Progetto zero contanti

Progetto Punti Vendita sicuri

Focus ruspe

Dati trimestrali al SAC

Dati trimestrali al SAC



Adesione a OSSIF

Tavoli di confronto con Presidio antifrodi e OSSIF

Vademecum antirapina

1° Circ. DCPC Corsi a FFO

2° Circ. DCPC Corsi a FFO

3° Circ. DCPC Corsi a FFO



# Gli attacchi agli ATM e agli OPT

Attacchi ogni 100 ATM/100 OPT. Anni 2013-2022



Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, unem e Italiana Petroli

- Il 2022 è stato caratterizzato da un **calo degli attacchi agli ATM delle banche (-28,4%)**.
- Sostanziale stabilità nei livelli degli **indici di rischio**. Il valore più elevato è stato registrato per i distributori carburanti (2,7 attacchi ogni 100 OPT da 2,5 nel 2021), seguiti dagli uffici postali (1 attacco ogni 100 ATM come nel 2021) e le banche (0,3 attacchi ogni 100 ATM da 0,4)



## Scopo del progetto (2017) : ridurre l'uso del contante sui punti vendita a beneficio della sicurezza e della legalità

### Premesse:

- Quantizzazione degli acquisti sulla rete carburanti effettuati in contanti pari al 6% dell'intero contante circolante sul territorio nazionale.
- Gli elevati incassi in contanti favoriscono i fenomeni di illegalità collegati all'uso del contante, come rapine e furti, con rischi potenziali sia per il personale che lavora sul punto vendita che per i clienti. Inoltre, rendono «appetibile» la rete per le attività di riciclaggio di «denaro sporco» favorendo la penetrazione nella gestione degli impianti della criminalità organizzata.
- La forte incidenza della componente fiscale (66-68%) e l'esigua marginalità lorda dell'esercente/gestore rendono molto gravoso il costo della commissione bancaria rispetto ad altri esercizi commerciali e ciò può costituire un ostacolo alla diffusione del pagamento elettronico.

**Proposte:** misure di incentivazione, sia per il consumatore che per il gestore, per l'impiego della moneta elettronica.

**Aumentare la quota dei pagamenti elettronici sulla rete comporterebbe vantaggi per lo Stato, per i consumatori e per gli esercenti.**



# Progetto Zero Contanti: soluzioni individuate

- **Ridurre l'incidenza delle commissioni** con contributo dello stato sulla componente fiscale  
*(credito imposta al 50% dal 1° luglio 2018)*
- **Obbligo pagamenti tracciati per deducibilità fiscale** di operatori professionali  
*(dal 1° luglio 2018)*
- **Campagna informativa sui vantaggi del pagamento elettronico**  
*(infografiche con ABI)*
- **Iniziative di promozione dell'uso delle carte per i consumatori** con concorsi, lotterie, etc  
*(Lotteria scontrini, credito d'imposta per esercenti secondo il «modello benzinai», cashback di Stato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021)*

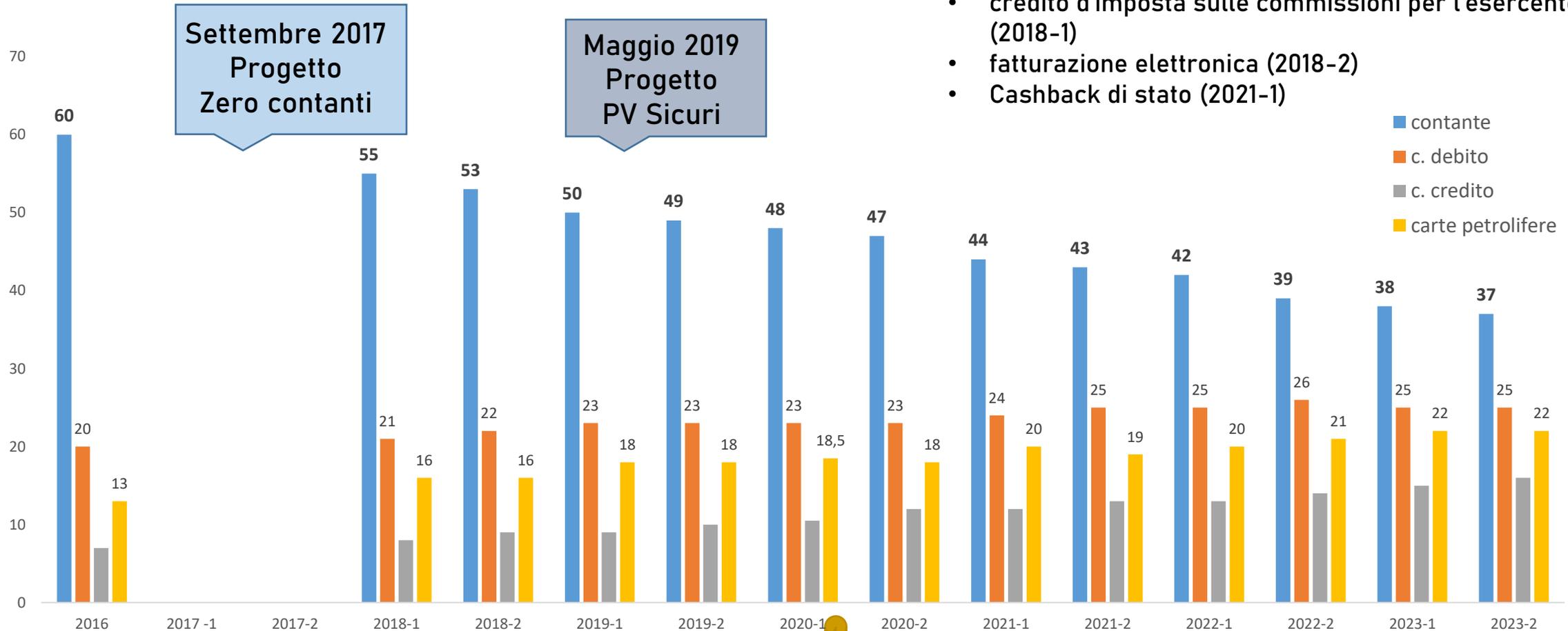


**Campagna  
informativa  
congiunta con  
ABI (2018)**



# Rete carburanti: riduzione contante

**Dal 2016 passati da contanti a pagamenti tracciati 5 miliardi di euro!**



L'utilizzo del contante scende in media dell'1% a semestre. Riduzioni maggiori (-2° o -3%) si sono avute con l'introduzione di:

- credito d'imposta sulle commissioni per l'esercente (2018-1)
- fatturazione elettronica (2018-2)
- Cashback di stato (2021-1)

**Luglio 2018 Solo PV**  
+ Credito d'imposta per esercente  
+ Fatturazione elettronica  
+ Tracciatura per deducibilità fiscale



- Unione Energie per la mobilità e la transizione energetica
- Il fenomeno degli attacchi agli oleodotti : prevenzione, confronto e partenariato pubblico-privato
- La sicurezza nei Punti vendita carburanti: le azioni messe in campo da Unem
- **Cybersecurity**



- Le strutture petrolifere ed energetiche sono considerate infrastrutture critiche di interesse pubblico e svolgono un ruolo di servizi essenziali
- L'alto livello di automazione degli impianti di produzione e distribuzione dei carburanti e utilizzo di tecnologie IoT, per innovazione di processo, di prodotto, hanno richiesto un potenziamento della sicurezza informatica per tutelare questi sistemi "aperti" e connessi



# La sicurezza partecipata per la prevenzione di crimini informatici



CNAIPIC - Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche.



## COMUNICATO STAMPA

**Polizia di Stato e UNEM siglano un accordo per la sicurezza delle infrastrutture critiche informatiche.**

(Dicembre 2022)



- Unem ha analizzato e portato i fenomeni criminali che impattano sulla sicurezza delle strutture petrolifere (oleodotti e rete carburanti) all'attenzione del Governo e delle Forze di polizia rappresentandone le dimensioni effettive e i rischi connessi, mettendo a disposizione i dati e le informazioni in possesso del settore petrolifero per attivare sinergie sistematiche, anche di tipo informativo.
- La collaborazione strutturata tra Unem e Ministero Interno (Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale) sulla prevenzione e il contrasto dei reati in danno degli oleodotti e degli impianti di distribuzione di carburanti ha consentito:
  - il rafforzamento della collaborazione per contrastare il fenomeno tra aziende petrolifere e Prefetture nelle aree geografiche più colpite (partecipazione di unem a Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica)
  - l'avvio di iniziative di formazione congiunta pubblico/privato volta a promuovere la “sicurezza partecipata” mettendo a disposizione il patrimonio informativo disponibile.





**Vi invitiamo a seguirci sui  
nostri canali social**

**w** [www.unem.it](http://www.unem.it)   **t** [@unem\\_it](https://twitter.com/unem_it)   **in** [/company/ unem](https://www.linkedin.com/company/unem)